Protocollo 0010653/2025 del 23/10/2025

ISTITUTO COMPRENSIVO "TIZIANO TERZANI"
Via Legnano, 92- 20081 Abbiategrasso (MI) – ☎ 02.9420936 – 🖷 02.9420186
http://www.icterzani.edu.it – miic8e7007@istruzione.it – miic8e7007@pec.istruzione.it
C.F. **9000230152** - Cod. Mecc. **MIIC8E7007** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFBYBT** - Cod. IPA: **icv_015**

Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Al personale ATA
Ai genitori e agli alunni
Alle funzioni strumentali PTOF
Al NIV
Al sito Amministrazione trasparente
Agli atti d'Istituto

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il Triennio a.s. 2025/2026, a.s. 2026-2027, a.s. 2027-2028 art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.254 del 16 novembre 2012);
VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
VISTO il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015";
VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del10/10/2017;
VISTI il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015" e il D. Lgs. 96/2019 integrativo contenente "Misure di accompagnamento per l'Inclusione";
VISTO il DM del 07/08/2020 n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39;
VISTA la Legge 20/08/2019 n. 92 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO il DL n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
VISTA la normativa successiva 2021/2022 legata al superamento della emergenza sanitaria;
VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano "Scuola 4.0"
RILEVATO che per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 è stato adottato il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0";
VISTO Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU – Azione 1 - Next Generation Classrooms;
VISTA la Nota MIM n. 39343 del 27 settembre 2024: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25;
VISTO il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023: Adozione delle Linee guida per le discipline STEM;

VISTE le LINEE GUIDA per le discipline STEM;
VISTO il Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
VISTE le LINEE GUIDA per l'orientamento.
VISTA la NOTA MIM 2790 DELL'11/10/2023: Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative;
VISTO l'allegato B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)
VISTO il Decreto n. 65 del 12/04/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato 3 dall'Unione europea – Next Generation EU
VISTO il Decreto di riparto n. 66 del 12/04/2023 delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
VISTO il Decreto di riparto n. 19 del 02/02/2024 Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica;
TENUTO CONTO delle significative risorse messe a disposizione nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – FSE + – Progetto Agenda Nord – Progetto Orientamento e Piano Estate 2025- 2026;
CONSIDERATO che l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi e per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni;
CONSIDERATO ancora che l'art 1, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 individua, tra l'altro, la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e il contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo e la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del territorio;
CONSIDERATE le peculiarità del contesto territoriale di Abbiategrasso in cui l'Istituto Comprensivo "Terzani" si colloca;
CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.);
CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità individuate come priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
CONSIDERATO che spetta al dirigente scolastico:
- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo anche attraverso azioni formative;
- mettere in atto le misure organizzative necessarie per garantire il raccordo costante ed organico con le famiglie, al fine di promuovere la collaborazione in ambito educativo anche nella prospettiva dei processi di orientamento;
- mettere in atto le misure organizzative necessarie per sostenere il raccordo con il territorio e la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;
- promuovere attraverso la propria azione una didattica inclusiva in grado di insegnare attraverso l'esperienza, di utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, di utilizzare attività laboratoriali, metodologie attive e collaborative, problem solving e metodo induttivo al fine di permettere una maggiore autonomia degli alunni;

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli elencati dal comma 7 art. 1 della legge 107 del 2015 tra cui:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma dell'Orientamento e delle discipline STEM al fine di:
- "introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative";
- "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne";
- costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento;
- riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale;
- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica.

RITENUTO che l'intento comune a tutta la comunità scolastica debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi

EMANA

al Collegio dei Docenti il seguente atto di indirizzo, orientativo della pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2025-2028, delineando le seguenti linee di azione per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito PTOF) è il documento identificativo dell'istituzione scolastica rappresentativo delle finalità del processo educativo e degli obiettivi strategici che l'Istituto intende perseguire.

SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI - PROGETTUALI
- Connotare e mantenere un'identità culturale - pedagogica ben calibrata sulle esigenze e le vocazioni del territorio e dell'utenza, coniugando i bisogni sociali e le esigenze educative con le leggi e gli ordinamenti dello Stato;
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF.;
- Elaborare e vagliare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica della coerenza e rispondenza con le richieste formative dell'utenza affinché possa maggiormente condividere i progetti e gli esiti;
- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, attraverso gli obiettivi formativi strategici indicati dalla L. 107/2015 (art. 1);
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione, e rendicontazione sociale dei risultati, come strumento di miglioramento della

scuola anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- Promuovere il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Piano Scuola 4.0" per tutte le linee di investimento indicate in premessa;
- Valorizzare le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), le competenze digitali;
- Ridefinire l'organizzazione e le modalità di gestione dell'orientamento;
- Realizzare iniziative di formazione, in rete e/o d'istituto, finalizzate alla innovazione dei processi organizzativi e didattici, allo sviluppo professionale del personale, al miglioramento continuo degli apprendimenti, a rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo, partendo dall' individuazione dei bisogni formativi coerenti con le azioni di miglioramento da attivare;
- Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicate nel PTOF con quanto emerso dal RAV e dal relativo PdM al fine di realizzare iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi desumibili dal RAV stesso e resi coerenti con gli esiti dello stesso.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F VISION E MISSION DELLA SCUOLA

L'istituto comprensivo "Terzani" di Abbiategrasso sintetizza la sua *vision* nel proprio impegno ad accompagnare il processo di crescita del bambino dai 3 ai 14 anni nelle sue molteplici dimensioni, tenendo conto che la Scuola, "in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise", è chiamata oggi a promuovere l'apprendimento e, allo stesso tempo, il "saper essere al mondo" a partire dalla prima infanzia nell'ottica della continuità educativa e della verticalità quale peculiarità di una scuola accogliente e inclusiva, nella prospettiva di formare cittadini responsabili, aperti al sapere e al dialogo con le altre culture, ponendo particolare attenzione ai percorsi volti all'educazione alla pace e al rispetto dei diritti umani.
L' Istituto comprensivo "Terzani" mette il bambino, l'alunno, lo studente *al centro* e si caratterizza come *scuola della cura* e dell'attenzione per l'altro.
Il progetto educativo del nostro Istituto è quindi un percorso in cui il bambino diviene il protagonista assoluto.
Il Piano dell'Offerta Formativa è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso anche una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.
Il presente Atto vuol rappresentare uno strumento d'indirizzo che delinei la *mission* della Scuola affinché sia capace:
- di rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- di coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;
- di garantire il benessere professionale e relazionale di quanti lavorano nell'organizzazione e il benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto, poiché la qualità del servizio offerto è strettamente correlata alla qualità degli operatori;
- di essere presente e attiva sul territorio in cui opera in quanto *comunità educante* al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Tale *mission* si concretizza, sul piano pedagogico nel porre le bambine ed i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, in quanto persone, al centro delle loro decisioni e scelte:
- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (*life long learning*);
- stimolando il *saper fare*, il *saper essere*, il *saper stare* con gli altri;
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;
- attivando un percorso di ricerca continuo, di progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio;
- consentendo agli studenti occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Tenuto conto della *mission* della scuola, il Piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato alla crescita culturale ed affettiva dei bambini, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.
Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
A tal fine il Collegio docenti è indirizzato a:

- definire la progettazione curricolare in modo da tendere al conseguimento e alla maturazione di competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti) in linea con le Competenze chiave europee: competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica, matematica-scienze-tecnologie-ingegneria (STEM), digitale, personale-sociale-imparare ad imparare, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale);
- promuovere e rendere operative le Linee guida dell'orientamento, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione affinché gli alunni maturino scelte consapevoli che ne valorizzino le potenzialità e i talenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica;
- Promuovere percorsi formativi tesi al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica delle priorità educative delineate nell'Agenda 2030;
- promuovere l'orientamento dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, musica, teatro, tecnologia);
- rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative attive e collaborative, come insegnare attraverso l'esperienza, attività laboratoriali, problem solving e metodo induttivo, utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- prevedere nell'ambito del PI strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- curare la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017) e, in particolare:
  a) criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado; descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
  b) criteri e relativi descrittori della valutazione in decimi dell'educazione civica;
  c) criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado, anche con riferimento alla didattica digitale;
  d) criteri e relativi descrittori della valutazione delle competenze chiave europee.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia deve realizzarsi sulla base delle Linee guida per la fascia 0-6:

a) l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (ad esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);

b) articolazione di gruppi stabili per semplificare l'adozione delle misure di contenimento e limitarne l'impatto sulla comunità scolastica e, in modo particolare, sulla fascia d'età dei piccoli;
c) organizzazione/strutturazione degli spazi (disposizione arredi-angoli – riconversione spazi);
d) articolazione della didattica integrata nella routine quotidiana con l'acquisizione delle regole di igiene personale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NEL I CICLO

L'organizzazione delle attività didattiche deve realizzarsi attraverso:
- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppi stabili, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
- la promozione dell'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche;
- la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici e l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 – D.Lgs. 66/2017) e, in particolare: criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado; descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, criteri per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti ed in via di acquisizione; criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado; criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione.

Il Collegio Docenti ha ridefinito i tempi e individuato i criteri per la D.D.I. mediante la predisposizione del Piano Scolastico per la DDI (Linee guida DM 89 del 07/08/2020) a partire da una preliminare rilevazione del fabbisogno di personal devices e connettività nel rispetto dei criteri stabiliti e deliberati dal Consiglio d'Istituto.

A tal fine il Collegio Docenti:
- individua nella piattaforma istituzionale GSuite e Classeviva l'ambiente di apprendimento per lo svolgimento delle attività;
- definisce criteri e modalità di realizzazione della DDI mediante una rimodulazione della progettazione didattica (metodologie innovative – contenuti – verifica e valutazione con particolare attenzione agli alunni con BES);
- promuove il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere e delle competenze trasversali quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la didattica digitale, la flipped classroom, il debate (Scuola secondaria);

La modalità dell'attività didattica potrebbe subire variazioni durante il corso dell'anno scolastico, pertanto accanto alla DIDATTICA IN PRESENZA (D.I.P.) si prevedrà la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.) in caso di lockdown o di quarantena di un plesso o dell'intero istituto.
- Il Collegio Docenti, in applicazione della L. 92 del 20/08/2019, ha elaborato il Curricolo di Educazione civica fondato sulla conoscenza della Costituzione Italiana, delle Istituzioni dell'UE, sulla sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sulla Cittadinanza

attiva e digitale. Si ritiene essenziale, pertanto, che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per aree disciplinari e/o classi parallele.

- Introduce nel piano triennale dell'offerta formativa Le Linee guida per le discipline STEM, in modo da promuovere azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.

Il collegio dei docenti in applicazione del Decreto ministeriale n. 328 del 22.12.2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento, dovrà rendere operativa la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.
La Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa: "Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico".
La scuola secondaria di primo grado dovrà attivare, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Rinnovare il PTOF 2022/2025 a partire dagli esiti del rapporto di Autovalutazione e dagli obiettivi e traguardi di Miglioramento già esplicitati nello stesso, ossia a partire dai contenuti precipui del Piano di Miglioramento contenuti nelle scelte strategiche del PTOF;
2. Predisporre il PTOF per il nuovo triennio 2025-2028;
3. Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della legge n.107/2015;
4. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2;
5. Individuare procedure, metodologie e criteri affinché gli organismi deputati: Dirigente scolastico, referenti Funzioni Strumentali, Gruppi di lavoro e Dipartimenti, Nucleo interno di Valutazione, possano monitorare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, verifica in itinere, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
6. Individuare i bisogni formativi del personale scolastico, in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed alle esigenze espresse dalla legge n.107/2015,
7. Introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".
8. Attuare attraverso Le Linee guida per le discipline STEM e le linee guida per l'orientamento, la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento

"Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

SCELTE DI GESTIONE

Il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa stanno alla base di questa nuova collaborazione elaborativa dell'Atto di Indirizzo.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori e lo staff del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.
Tutte le decisioni saranno assunte in considerazione dell'impegno prioritario di includere gli alunni diversamente abili e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere sé stesso.
Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e detteranno l'individuazione di parte dei componenti dell'organico di istituto.
Le ore di compresenza, quando non è necessario utilizzarle per sostituzioni di docenti assenti, andranno impiegate, previa programmazione, in attività di supporto di alunni DVA/DSA/BES (Attività di supporto agli alunni stranieri, attività di supporto alla classe/sezione, attività di recupero, consolidamento e potenziamento). Pertanto il Collegio dei docenti programmerà tali attività.
La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.
L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in fasce orarie antimeridiane sia pomeridiane.
Il team digitale opererà per potenziare la gestione di tutte le aree che interessano la scuola e la pubblica amministrazione (area didattica, del personale, generale e contabile).

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, darà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.
Nell'esercizio della sua competenza, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, oltre al fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, il piano di formazione del personale docente e ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i Servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornirà al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

1. Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
2. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa comprensivi dell'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente;
3. Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

4. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

a. Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 D.P.R. 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
b. Le modalità di attuazione dei princìpi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
c. Le azioni e le modalità di attuazione di iniziative progettuali e didattiche a favore della prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.
d. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rilevanti per la progettazione delle azioni formative, con le linee guida per l'orientamento e Linee guida per le discipline STEM.
e. Il Curricolo di Educazione civica (L. 92 del 20/08/2019)
f. Il curricolo, le attività e i progetti di orientamento scolastico come definite dalle Linee Guida per l'orientamento
g . Il curricolo, le attività e le azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico tecnologiche, come definite dalle Linee Guida per le discipline STEM.

5. Formazione del personale

Il Collegio dovrà definire le aree per la formazione professionale che siano coerenti con le priorità emerse nel RAV, le indicazioni e le direttive del MIUR, i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo ciclo;

Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;

Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si farà riferimento al Piano Triennale di formazione del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e si basa sulla definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 – D.Lgs. 66/2017).

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, ammissione agli esami I ciclo;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio delle competenze, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.
Rispetto agli indirizzi del presente atto, il Dirigente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Ciò, in particolare, nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del Dirigente scolastico.
Il presente Atto, viene acquisito agli Atti della scuola, affisso all'Albo on line, pubblicato sul sito web della scuola nella sezione "Amministrazione trasparente" e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico
Dott. Daniele Ingenito
(Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa)

Daniele
Ingenito
23.10.2025
08:11:05
GMT+02:00